



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 26/2018

In data 27 maggio 2018, alle ore 10,00 circa, il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto da:

- | | | | |
|------------|------------------|---|------------|
| - Dott. | Enrico Severini | - | Presidente |
| - Dott.ssa | Vittoria Salvato | - | Componente |
| - Dott.ssa | Luisa Valvano | - | Componente |

si è riunito in audioconferenza, al fine di completare le attività di verifica e pervenire al rilascio del parere di propria competenza sul disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015”.

Il Collegio dei Revisori, al termine della riunione, tenutasi sia nella sessione antimeridiana che pomeridiana, ha rilasciato il predetto parere, che sarà trasmesso, con posta elettronica certificata al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore Regionale al bilancio, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Consiglio Regionale Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania, che qui di seguito testualmente si riporta:

* * *



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
REGIONE CAMPANIA**

**PARERE AL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE CAMPANIA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

Organo di revisione

Severini Enrico	(Presidente)
Salvato Vittoria	(Componente)
Valvano Luisa	(Componente)

INDICE GENERALE

- 1. Premessa**
- 2. Quadro normativo**
- 3. L'economia della Campania nel 2015**
- 4. Il Patto di stabilità interno**
- 5. Evoluzione delle previsioni**
 - 5.1 Le previsioni dell'Entrata**
 - 5.2 Le previsioni della Spesa**
- 6. La gestione del Bilancio**
 - 6.1 La gestione dell'Entrata**
 - 6.2 La gestione della Spesa**
 - 6.3 La gestione dei Residui**
 - 6.4 Riaccertamento Ordinario Residui**
- 7. Il Bilancio di Cassa**
- 8. I risultati della gestione di competenza**
- 9. Il risultato di amministrazione**
- 10. Il conto generale del patrimonio**
- 11. Conclusioni**

1. Premessa

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 “Statuto della Regione Campania” all’art. 63 prevede che: *“Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l’intera legislatura”*.

Le disposizioni regionali sul Collegio dei revisori traggono origine dall’art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ove si prevede che le Regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell’Ente.

Il Consiglio Regionale della Campania nel corso del 2017 ha emanato la legge regionale 28/07/2017, n. 21 *“Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania”*, pubblicata nel B.U.R.C. Campania 31 luglio 2017, n. 61.

L’attuale Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania è stato nominato con i decreti del Presidente del Consiglio Regionale n. 93 del 4 novembre 2015 e n. 20 del 3 maggio 2017.

La documentazione relativa al disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2015” è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 14/11/2017, deliberazione n. 692, unitamente agli allegati di seguito riportati.

Gli allegati messi a disposizione sono i seguenti:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell’esercizio 2015;
- Composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;
- Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;

- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Conto del Bilancio Entrata – Elenco Capitoli;
- Conto del Bilancio Spesa – Elenco Capitoli;
- Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Indicatori aggregati Gestione Sanitaria;
- Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;
- Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso;
- Conto del Patrimonio 2015;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato A – Patrimonio Indisponibile;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato B – Patrimonio Disponibile;

- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato C – Patrimonio in comunione indiviso fabbricati;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato D – Patrimonio in comunione-indiviso terreni;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato E – Beni Mobili;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato F – Beni di Pregio Artistico Eredità Quintieri;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato G – Beni di Pregio Artistico Acquisizione Diretta;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato I – Fabbricati Demanio Culturale;
- Consistenza del patrimonio al 31/12/2015 – allegato L – Concessioni su Immobili Regionali;
- Conto del Tesoriere;
- Quadro Riepilogativo Conto del Tesoriere;
- Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti 2015;
- Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2015 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

La Relazione al Rendiconto, che lo accompagna, ha lo scopo di consentire un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati e rendere conto delle azioni messe in essere dalla Regione.

Occorre ricordare che il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Il Rendiconto generale della Regione Campania si compone di un conto finanziario (o di bilancio) e di un conto patrimoniale.

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la valutazione delle politiche pubbliche regionali di settore e la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza.

Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria della Regione.

Il Conto generale del patrimonio, invece, espone annualmente la situazione patrimoniale della Regione, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

Importante a tal fine è che venga allegato al rendiconto un elenco ancor più preciso e descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura

dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Il conto del patrimonio deve inoltre contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

2. Quadro normativo

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania" all'art. 62 prevede che: "Il conto consuntivo è presentato dalla Giunta regionale entro i termini previsti dalla legge di contabilità. Ad esso sono allegati i conti consuntivi degli enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. La Giunta regionale presenta con il conto consuntivo una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo, dei piani settoriali e dei relativi progetti attuativi con l'indicazione dei costi e dei risultati finanziari operativi. Il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale con legge."

Il D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, conferiva autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci seppure nel rispetto di alcuni criteri base di cui agli artt. 9 e 10 del medesimo decreto.

L'art. 34 del D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, stabiliva che: "La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione."

In attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 è stato emanato, con la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'ordinamento contabile della Regione Campania.

Con la successiva L.R. 05/12/2017, n. 37 "*Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale*" pubblicata nel B.U.R.C. Campania 6 dicembre 2017, n. 88, la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) è stata abrogata.

In attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione, così come previsto dall'art. 10 della predetta L.R. 37/2017, la normativa di riferimento, per l'approvazione del rendiconto, è esclusivamente quella prevista nel decreto legislativo n. 118/2011.

3. L'economia della regione Campania nel 2015¹

Nel 2015 si è arrestata la prolungata fase di flessione dell'attività economica che aveva caratterizzato l'economia campana a partire dal 2008. Secondo le stime di Prometeia, nel 2015 il prodotto regionale in termini reali è lievemente aumentato (0,3 per cento), sostenuto oltre che dalla ripresa della domanda estera anche da una contenuta espansione dei consumi e degli investimenti. Sul finire del 2015 e nei primi mesi dell'anno in corso alcuni indicatori hanno tuttavia segnalato un'attenuazione della crescita, in connessione con l'acuirsi dell'incertezza sui mercati internazionali. L'economia campana ha risentito, sebbene in misura contenuta, anche degli effetti dell'alluvione che ha colpito la provincia di Benevento nell'autunno del 2015.

Secondo indagini campionarie rivolte alle imprese campane, l'espansione è ascrivibile quasi esclusivamente a quelle di maggiori dimensioni, che già avevano registrato andamenti positivi nel 2014, e ad alcuni comparti di attività. L'eterogeneità negli andamenti tra settori e classi dimensionali delle imprese rappresenta un fattore strutturale comune alle imprese campane e italiane, acuitosi nel periodo di crisi. In Campania, le componenti produttive che hanno mostrato maggiore vitalità a partire dall'avvio della crisi si sono concentrate nei settori ad alta tecnologia e, soprattutto, in quello agro-alimentare.

In quest'ultimo comparto le esportazioni sono cresciute a ritmi molto sostenuti, principalmente verso i paesi della UE. Tra gli altri settori di specializzazione regionale, l'espansione delle vendite estere si è attenuata nel comparto della moda, risentendo del calo dell'export verso la Russia e l'Asia orientale. Le esportazioni complessive verso i paesi extra UE, al netto del forte calo delle vendite di aeromobili negli Stati Uniti, sono aumentate.

Il miglioramento del tono congiunturale si è riflesso sul mercato del lavoro. L'occupazione, dopo un biennio di flessione, è aumentata nel 2015 e, parallelamente, è proseguito il processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Il tasso di disoccupazione si è ridotto, per effetto anche della flessione del numero di persone in cerca di occupazione. Rimane molto elevato, sebbene in calo, il tasso di disoccupazione giovanile, a cui contribuisce anche una diffusione dell'istruzione universitaria inferiore alla media italiana. In Campania il numero di giovani che si iscrivono all'università è più basso e, tra questi, è più alto il tasso di abbandono. Il divario nell'istruzione terziaria rispetto al resto del Paese si è acuito a partire dall'avvio della crisi, risentendo anche del più forte calo delle immatricolazioni.

In Campania i consumi, specie gli acquisiti di auto, hanno ripreso a crescere, beneficiando del miglioramento delle condizioni occupazionali. Rimane però elevata l'incidenza delle famiglie che possono essere definite povere o socialmente escluse. La crescita dei consumi ha contribuito ad attenuare il processo di uscita dal mercato delle imprese del commercio, specie di quelle al dettaglio. Secondo Unioncamere-Campania, della ripresa dei consumi hanno tuttavia

¹ Fonte Banca D'Italia

beneficiario solo gli esercizi con almeno 20 addetti. Tra gli altri comparti dei servizi si conferma l'andamento positivo del turismo e dei trasporti, aerei e marittimi.

L'andamento del credito alle imprese è stato sospinto da un lieve allentamento delle condizioni di offerta e da un rafforzamento della domanda. In particolare, si sono consolidate le richieste di credito legate al finanziamento del circolante e alle operazioni di ristrutturazione del debito. Rimane contenuto l'apporto della domanda finalizzata all'attività di investimento in capitale produttivo. I prestiti sono tuttavia aumentati solo per le imprese in condizioni economiche e patrimoniali equilibrate. Il processo di riequilibrio della struttura finanziaria è proseguito. Il leverage delle imprese campane ha continuato a ridursi, beneficiando sia della fuoriuscita dal mercato delle aziende più indebitate sia dell'apporto di nuovi mezzi patrimoniali.

Il numero di fallimenti si è ridotto in Campania, così come il numero di liquidazioni volontarie. Il flusso delle nuove sofferenze si è attenuato ma rimane ancora elevato, in particolare per le imprese di costruzioni. La prolungata fase di recessione e i tempi lunghi delle procedure di recupero dei crediti hanno contribuito al notevole accumulo di sofferenze nei bilanci degli intermediari, rendendo più prudenti le politiche di concessione del credito, specie alle imprese più rischiose.

Le compravendite immobiliari sono aumentate ma rimangono esigue. Nel 2015 si è arrestata la prolungata fase di flessione dei prezzi degli immobili residenziali iniziata nel 2009. Parallelamente sono aumentate a ritmi sostenuti le erogazioni di mutui per acquisto di abitazioni. Ne ha beneficiato il settore delle costruzioni. La produzione del comparto è aumentata, riflettendo anche la marcata espansione delle opere pubbliche aggiudicate nel 2015, anno di chiusura del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013.

In prospettiva, le imprese di costruzioni potrebbero risentire delle difficoltà riscontrate nell'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 che ha comportato nello scorso anno un calo delle opere messe a bando. Tali difficoltà risentono anche dei ritardi accumulati nell'attuazione degli interventi della precedente programmazione che, al fine di raggiungere gli obiettivi di spesa, ha impegnato risorse comunitarie su progetti già avviati ma finanziati in precedenza con altre risorse.

4. Il Patto di stabilità interno

Le regioni e gli enti locali partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dall'Italia in sede europea attraverso l'assoggettamento alle regole del Patto di stabilità interno.

La Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015), stabilisce che l'articolo 1, commi da 448 a 466, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e tutte le norme concernenti

la disciplina del patto di stabilità interno cessano di avere applicazione per le regioni a statuto ordinario, con riferimento agli esercizi 2015 e successivi, ferma restando l'applicazione, nell'esercizio 2015, delle sanzioni nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nel 2014.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dal 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per l'anno 2015, nei saldi individuati ai sensi del comma 463 dell'articolo 1 della Legge 190/2014 non rilevano:

- nei saldi di competenza e di cassa, le riscossioni dei crediti e le concessioni di crediti nonché le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea e le relative spese di parte corrente e in conto capitale;
- nei saldi di competenza e di cassa, le spese di parte corrente e in conto capitale connesse al cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali dell'Unione Europea per un importo determinato ai sensi del comma 145, dell'articolo 1 della legge 190/2014;
- nei saldi di competenza, gli impegni del perimetro sanitario del bilancio, finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi negli esercizi antecedenti l'anno 2015;
- nei saldi di competenza, per le sole regioni che nell'anno 2014 abbiano registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, gli impegni per investimenti diretti e per contributi in conto capitale come previsto dall'articolo 1-bis del decreto legge n. 78 del 2015 convertito nella legge 125 del 2015.

Le regioni hanno, pertanto, nel 2015 anticipato rispetto agli enti locali la disciplina sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge 243/12.

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2015" ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente. Il suddetto certificato, che si riporta di seguito, è stato inviato dall'Ente al

Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisito al protocollo MEF n. 320394 del 31/03/2016.

Allegato B - Modello 4C/15				
Equilibri di bilancio 2015 - Art. 1, comma 471, della L. n. 190 del 23 dicembre 2014 PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2015 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016				
REGIONE: CAMPANIA				
VISTI i risultati della gestione di competenza, di cassa ordinaria e di cassa sanitaria accentrata dell'esercizio 2015; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri di bilancio corrente e finale 2015 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web				
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:				
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza	Cassa gestione ordinaria	Cassa gestione sanitaria
SFC N 15	SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE NETTO	24.211	875.872	208.504
SFF N 15	SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO	101.856	769.455	122.115
D SFF N 15	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO E OBIETTIVO (SFF N 15 - OB 15 per la competenza e per la cassa complessiva)	17.706	807.420	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

☒

gli equilibri di bilancio per l'anno 2015 sono stati rispettati (SFC N 15 e SFF N 15 in termini di competenza, cassa gestione ordinaria e cassa gestione sanitaria , e D SFFN 15 in termini di competenza e cassa complessiva sono tutti positivi o pari a 0)

☐

gli equilibri di bilancio per l'anno 2015 non sono stati rispettati e si applicano le sanzioni previste dall'art.1, c. 474 legge n. 190/2014 (almeno uno tra SFC N 15, SFF N 15 in termini di competenza, cassa gestione ordinaria e cassa gestione sanitaria, e D SFFN 15 in termini di competenza e cassa complessiva è negativo)

DATA 30/03/2016

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

5. Evoluzione delle previsioni

Si rileva che per l'esercizio finanziario 2015 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nella legge finanziaria regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania è stato approvato con legge regionale n. 1 del 05/01/2015.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2015, venivano indicate con i seguenti valori:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015					
Entrata	Stanziamenti		Spesa	Stanziamenti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2015		400.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	54.068.073,75	
Utilizzo avanzo di amministrazione					
Fondo pluriennale vincolato	353.015.053,10				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.696.982.042,75	13.045.031.250,61	Titolo 1 Spese correnti	12.666.812.548,27	15.920.933.434,46
Titolo 2 Trasferimenti correnti	945.224.531,96	1.465.521.898,06			
Titolo 3 Entrate extratributarie	567.026.773,80	1.563.073.639,24			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	461.919.403,89	3.740.932.025,34	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.037.615.428,65	3.102.813.304,87
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	4.591.711,27	4.666.711,27
Totale entrate finali	13.671.202.752,40	19.814.608.813,25	Totale spese finali	13.709.019.688,19	19.028.413.450,60
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	14.603.131,05	Titolo 4 Rimborso di prestiti	261.130.043,56	287.533.771,49
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	3.986.061.422,49	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	4.899.326.144,70
Totale entrate 2015	18.484.844.752,40	24.815.273.366,79	Totale spese 2015	18.783.791.731,75	25.215.273.366,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79

La Giunta regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- variazioni compensative.

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile però mettere anche a raffronto diretto le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio di previsione) in modo

tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantirne il mantenimento nel corso della gestione.

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	0,00 353.015.053,10	1.402.476.690,68 522.968.899,92	Disavanzo di amministrazione	54.068.073,75	54.068.073,75
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	11.696.982.042,75	11.861.183.465,22	Titolo 1 - Spese correnti	12.666.812.548,27	14.311.336.487,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	945.224.531,96	1.212.895.306,99			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	567.026.773,80	1.147.864.300,74			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	461.919.403,89	3.659.081.167,83	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.037.615.428,65	4.838.113.681,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	336.824.430,69	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.591.711,27	7.591.711,27
Totale entrate finali	13.671.202.752,40	18.217.848.671,47	Totale spese finali	13.709.019.688,19	19.157.041.880,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.334.600.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	261.130.043,56	2.266.784.307,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	6.069.912.000,00	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	6.069.912.000,00
Totale entrate dell'esercizio	18.484.844.752,40	26.622.360.671,47	Totale spese dell'esercizio	18.783.791.731,75	28.493.738.188,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento/decremento come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	28.547.806.262,07	33.847.031.951,70	51,5%	34,2%
SPESA	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	28.547.806.262,07	33.262.910.095,39	51,5%	31,9%

Considerando il fondo presunto di cassa e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le previsioni delle entrate sono rappresentate nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	18.837.859.806	24.815.273.367	9.709.946.457	8.048.636.729	28.547.806.262	32.863.910.095
Fondo di cassa	-	400.000.000	-	583.121.856	-	983.121.856
Totale generale	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	9.709.946.456,57	8.631.758.584,91	28.547.806.262,07	33.847.031.951,70

Considerando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le previsioni delle spese sono rappresentate nella seguente tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	9.709.946.456,57	8.047.636.728,60	28.547.806.262,07	33.262.910.095,39

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio, è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio gestionale), in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che, in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio, è necessario che gli stanziamenti di previsione - oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato - rispettino anche i seguenti equilibri, che devono essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2015 si riportano nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	SPESA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
Avanzo/Disavanzo	-	1.402.476.690,68		54.068.073,75	54.068.073,75
Fondo pluriennale vincolato	353.015.053,10	522.968.899,92			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.696.982.042,75	11.861.183.465,22	TITOLO I Spese correnti	12.666.812.548,27	14.311.336.487,79
Titolo II: Trasferimenti correnti	945.224.531,96	1.212.895.306,99			
Titolo III: Entrate extratributarie	567.026.773,80	1.147.864.300,74			
Titolo IV: Entrate in c/capitale	461.919.403,89	3.659.081.167,83	TITOLO II Spese in conto capitale	1.037.615.428,65	4.838.113.681,72
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	336.824.430,69	TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	4.591.711,27	7.591.711,27
Titolo VI: Accensione prestiti	-	1.334.600.000,00	TITOLO IV Rimborso di prestiti	261.130.043,56	2.266.784.307,54
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo V: Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	6.069.912.000,00	Titolo VII: Uscite per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	6.069.912.000,00
Totale	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07	Totale	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07
Economie di spesa					
Copertura residui perenti					
TOTALE ENTRATE	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07	TOTALE SPESE	18.837.859.805,50	28.547.806.262,07

5.1 Le previsioni delle Entrate

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle, le previsioni delle entrate di competenza pareggiano il totale delle spese pari ad € 18.837.859.805,50 in fase di previsione iniziale e ad € 28.547.806.262,07 in fase di stanziamento finale.

La precisa assegnazione di dette somme nell'ambito della sezione Entrate è riportata nella seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2013	2014	Scostamento	Var %	2015	Scostamento	Var %
Utilizzo avanzo d'amministrazione Fondo Pluriennale vincolato					1.402.476.690,68		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					522.968.899,92		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.257.531.824,03	11.885.463.618,75	627.931.794,72	5,58%	11.861.183.465,22	-24.280.153,53	-0,20%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.433.840.144,30	1.060.156.586,20	-373.683.558,10	-26,06%	1.212.895.306,99	152.738.720,79	14,41%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	411.044.450,18	558.365.651,26	147.321.201,08	35,84%	1.147.864.300,74	589.498.649,48	105,58%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.212.943.657,67	485.602.626,51	-1.727.341.031,16	-78,06%	3.659.081.167,83	3.173.478.541,32	653,51%
	0,00	0,00	0,00	0,00%	336.824.430,69	336.824.430,69	∞
Totale Entrate finali primi cinque titoli	15.315.360.076,18	13.989.588.482,72	1.325.771.593,46	-8,66%	18.217.848.671,47	4.228.260.188,75	30,22%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.544.529.863,48	1.311.346.364,71	-233.183.498,77	-15,10%	1.334.600.000,00	23.253.635,29	1,77%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.655.619.745,01	10.916.341.000,00	260.721.254,99	2,45%	6.069.912.000,00	4.846.429.000,00	-44,40%
Totale generale Entrate	28.515.509.684,67	27.217.275.847,43	1.298.233.837,24	-4,55%	28.547.806.262,07	-594.915.175,96	-2,19%

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var. %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
FPV	353.015.053,10		169.953.846,82	0,00	522.968.899,92			
Avanzo			1.402.476.690,68	0,00	1.402.476.690,68			
Fondo cassa		400.000.000,00	0,00	583.121.856,31		983.121.856,31		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.696.982.042,75	13.045.031.250,61	164.201.422,47	564.819.909,72	11.861.183.465,22	13.609.851.160,33	1,40%	4,33%
Titolo II: Trasferimenti correnti	945.224.531,96	1.465.521.898,06	267.670.775,03	267.670.775,03	1.212.895.306,99	1.733.192.673,09	28,32%	18,26%
Titolo III: Entrate extratributarie	567.026.773,80	1.563.073.639,24	580.837.526,94	197.058.991,69	1.147.864.300,74	1.760.132.630,93	102,44%	12,61%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	461.919.403,89	3.740.932.025,34	3.197.161.763,94	3.132.489.666,84	3.659.081.167,83	6.873.421.692,18	692,15%	83,74%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	336.774.430,69	336.774.430,69	336.824.430,69	336.824.430,69		
Titolo VI: Accensione prestiti	0,00	14.603.131,05	1.334.600.000,00	1.334.598.200,00	1.334.600.000,00	1.349.201.331,05		9139,12%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00%
Totale entrate finali	15.024.217.805,50	21.229.211.944,30	7.453.676.456,57	6.416.533.830,28	22.477.894.262,07	27.645.745.774,58	49,61%	30,23%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	3.986.061.422,49	2.256.270.000,00	2.215.224.754,63	6.069.912.000,00	6.201.286.177,12	59,16%	55,57%
Totale generale	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	9.709.946.456,57	8.631.758.584,91	28.547.806.262,07	33.847.031.951,70	51,54%	34,23%

Il totale generale delle Entrate registra un incremento complessivo del 51,54% delle previsioni di competenza e un incremento del 34,23% delle previsioni di cassa.

Il titolo che subisce il maggior incremento rispetto alle previsioni iniziali, è, sia in termini di competenza che di cassa, il titolo quarto, con un incremento del 692,15% in termini di competenza.

Mettendo a confronto le previsioni di competenza degli ultimi due esercizi è possibile rilevare il trend delle diverse voci di entrata.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2015/2014
	2014	2015	
Utilizzo Avanzo amministrazione	3.414.216.267,05	1.402.476.690,68	-58,92%
Fondo Pluriennale vincolato	549.551.543,84	522.968.899,92	-4,84%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.885.463.619	11.861.183.465,22	-0,20%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.060.156.586	1.212.895.306,99	14,41%
Titolo III: Entrate extratributarie	558.365.651	1.147.864.300,74	105,58%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	485.602.627	3.659.081.167,83	653,51%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	336.824.430,69	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.346.365	1.334.600.000,00	1,77%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00	0,00%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000	6.069.912.000,00	-44,40%
TOTALI	31.181.043.658,32	28.547.806.262,07	-8,44%

Le previsioni finali di entrata, considerando anche il titolo IX (entrate per conto terzi) diminuiscono complessivamente del 8,44% rispetto all'anno precedente. Mentre se si escludono le entrate del titolo IX vi è un incremento del 10,92% nonostante il minore utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Nella tabella che segue viene messa a confronto l'incidenza, per l'ultimo biennio, di ogni titolo di entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle contabilità speciali sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Dall'analisi dell'andamento, si evince che le previsioni di entrata del titolo quarto subiscono un significativo incremento e si attestano al 16% del totale delle entrate finali, mentre si rileva una diminuzione dell'incidenza percentuale delle entrate derivanti da tributi propri.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2014	% su Entr. Fin.	2015	% su Entr. Fin.
Utilizzo Avanzo amministrazione	3.414.216.267,05	17%	1.402.476.690,68	6%
Fondo Pluriennale vincolato	549.551.543,84	3%	522.968.899,92	2%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.885.463.619	59%	11.861.183.465,22	53%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.060.156.586	5%	1.212.895.306,99	5%
Titolo III: Entrate extratributarie	558.365.651	3%	1.147.864.300,74	5%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	485.602.627	2%	3.659.081.167,83	16%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0%	336.824.430,69	1%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.346.365	6%	1.334.600.000,00	6%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	5%	1.000.000.000,00	4%
Totale entrate finali	20.264.702.658,32	100%	22.477.894.262,07	100%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000,00	35%	6.069.912.000,00	21%
Totale generale	31.181.043.658,32		28.547.806.262,07	

5.2 Le previsioni della Spesa

Anche per la Spesa, analogamente a quanto fatto per l'Entrata, è possibile effettuare un'analisi del trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al triennio 2013-2015 come di seguito rappresentato:

Spesa	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA				
	2013	2014	Scostamento	2015	Scostamento
Disavanzo amministrazione				54.068.073,75	
Titolo 1 - Spese correnti	13.419.207.402,66	14.578.717.465,54	1.159.510.062,88	14.311.336.487,79	-267.380.977,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.328.033.292,71	3.227.441.467,60	-1.100.591.825,11	4.838.113.681,72	1.610.672.214,12
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	911.143,00	4.150.000,00	3.238.857,00	7.591.711,27	3.441.711,27
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.109.559.163,50	1.454.393.725,18	344.834.561,68	2.266.784.307,54	812.390.582,36
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.655.619.745,01	10.916.341.000,00	260.721.254,99	6.069.912.000,00	-4.846.429.000,00
TOTALI	30.513.330.746,88	31.181.043.658,32	667.712.911,44	28.547.806.262,07	-2.687.305.470,00

Il totale delle previsioni di spesa di competenza pari a 18.837.859.805,50 di euro in fase di previsione iniziale, si è assestato a 28.547.806.262,07 euro, in fase di previsione finale.

La tabella seguente mette a confronto gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato dal Consiglio con i valori assunti dagli analoghi stanziamenti assestati per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenzia come sono state destinate le risorse.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Var. %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	54.068.073,75		54.068.073,75			
Titolo I - Spese correnti	12.666.812.548,27	15.920.933.434,46	14.311.336.487,79	16.493.997.714,46	12,98%	3,60%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.037.615.428,65	3.102.813.304,87	4.838.113.681,72	7.085.841.506,55	366,27%	128,37%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.591.711,27	4.666.711,27	7.591.711,27	7.666.711,27	65,34%	64,29%
Titolo IV – Rimborsamento di prestiti	261.130.043,56	287.533.771,49	2.266.784.307,54	2.266.784.307,95		
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Totale	14.970.149.731,75	20.315.947.222,09	22.423.826.188,32	26.854.290.240,23	49,79%	32,18%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000,00	4.899.326.144,70	6.069.912.000,00	6.408.619.855,16	59,16%	30,81%
TOTALE SPESA	18.837.859.805,50	25.215.273.366,79	28.547.806.262,07	33.262.910.095,39	51,54%	31,92%

Complessivamente le previsioni di spesa, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno tramite le acquisizioni e le reiscrizioni delle economie degli esercizi precedenti, hanno registrato un incremento del 51,54% in termini di competenza e del 31,92% in termini di cassa.

Al netto delle contabilità speciali, gli incrementi sono stati, invece, solo del 49,79% per le previsioni di competenza e del 32,18% per le previsioni di cassa.

Confrontando le previsioni iniziali del Bilancio gestionale con le previsioni finali aggregate per titoli, si rilevano i valori riportati nella tabella che segue.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	54.068.074				54.068.074			
Titolo I - Spese correnti	12.666.812.548	15.920.933.434	1.644.523.940	573.064.280	14.311.336.488	16.493.997.714	12,98%	3,60%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.037.615.429	3.102.813.305	3.800.498.253	3.983.028.202	4.838.113.682	7.085.841.507	366,27%	128,37%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.591.711	4.666.711	3.000.000	3.000.000	7.591.711	7.666.711	65,34%	64,29%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	261.130.044	287.533.771	2.005.654.264	1.979.250.536	2.266.784.308	2.266.784.308	768,07%	688,35%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	3.813.642.000	4.899.326.145	2.256.270.000	1.509.293.710	6.069.912.000	6.408.619.855	59,16%	30,81%
Totale	18.837.859.806	25.215.273.367	9.709.946.457	8.047.636.729	28.547.806.262	33.262.910.095	51,54%	31,92%

Il titolo che ha risentito di più, in termini percentuali, dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo IV, relativo alle Spese per rimborso di prestiti, (+768,07% - incremento di Euro 2.005.654.263,98), per effetto, sostanzialmente, dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge n. 66/2014 (capitoli 1828 e 1830 della spesa).

Il trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al periodo 2014-2015 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene registrato anche lo scostamento percentuale.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2015/2014
	2014	2015	
Disavanzo fin.		54.068.074	
Titolo I - Spese correnti	14.578.717.466	14.311.336.488	-1,83%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.227.441.468	4.838.113.682	49,91%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.150.000	7.591.711	82,93%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	1.454.393.725	2.266.784.308	55,86%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	10.916.341.000	6.069.912.000	-44,40%
TOTALE SPESE	31.181.043.658	28.547.806.262	-8,44%

Rispetto all'esercizio 2014, il totale delle previsioni definitive di competenza registra un decremento pari all'8,44%, mentre al netto delle contabilità speciali, un incremento pari al 10,92%. Nel corso del 2015 si registra un aumento delle spese per rimborso prestiti e mutui del 55,86%.

Al netto delle partite di giro, la successiva tabella evidenzia l'incidenza dei diversi titoli della spesa sul totale delle spese finali.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2014	% su Spesa Fin.	2015	% su Spesa Fin.
Titolo I - Spese correnti	14.578.717.466,00	72%	14.311.336.488	64%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.227.441.468,00	16%	4.838.113.682	22%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.150.000,00	0%	7.591.711	0%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	1.454.393.725,00	7%	2.266.784.308	10%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	5%	1.000.000.000	4%
Spese finali	20.264.702.659	100%	22.423.826.188	100%

Il totale del Titolo I, nominalmente inferiore rispetto all'anno precedente, rappresenta il 64% delle spese finali del 2015.

Per quanto attiene all'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge n. 66/2014, le relative somme, provenienti dall'estinzione dei derivati, dal mutuo e dal contributo MEF, pari complessivamente ad Euro 2.045.255.300,19 sono state acquisite per competenza e cassa al bilancio 2015-2017 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 758 del 21/12/2015 secondo il seguente schema:

Entrata				Spesa			
Cap	Tit	Descrizione	Competenza /cassa	Cap	Tit	Descrizione	Competenza /cassa
1520	3	Quota non amortizing Unwind Derivati 2006	182.168.364,31	1820	1	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back Titoli Obbligazionari. Quota Oneri legali a carico Regione	99.570,51
1522	4	Buy Back Titoli Obbligazionari. Contributo MEF (art. 45, comma 2, DL n. 66/2014)	197.712.506,19	1822	1	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back Titoli Obbligazionari. Quota Oneri Finanziari a carico Regione	4.100.000,00
1524	5	Quota amortizing Unwind Derivati 2006	330.774.429,69	1824	1	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back Titoli Obbligazionari. Rateo Interessi su Bond Euro	17.229.848,37
1526	6	Buy Back Titoli Obbligazionari. Prestito MEF (art. 45 del DL n. 66/2014)	1.334.600.000,00	1826	1	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back Titoli Obbligazionari. Rateo Interessi su Bond Dollari	18.871.617,33
				1828	4	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back titoli obbligazionari in Euro	1.023.768.900,00
				1830	4	Art. 45 del DL n. 66/2014. Buy Back titoli obbligazionari in Dollari	981.185.363,98
			2.045.255.300,19				2.045.255.300,19

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.861.183.465,22	11.881.872.641,74	100%	10.653.962.259,76	90%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.212.895.306,99	1.135.675.438,91	94%	974.681.611,46	86%
Titolo III: Entrate extratributarie	1.147.864.300,74	778.750.674,43	68%	702.935.029,93	90%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.659.081.167,83	2.523.826.369,92	69%	738.472.218,16	29%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.824.430,69	336.774.930,69	100%	336.774.930,69	100%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	1.334.600.000,00	100%	1.334.600.000,00	100%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	-	0%	-	
Totale entrate finali	20.552.448.671	17.991.500.056	88%	14.741.426.050,00	82%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000,00	4.773.772.783,66	79%	4.331.654.016,75	91%
Totale generale	26.622.360.671,47	22.765.272.839,35	86%	19.073.080.066,75	84%

Le entrate, al 31 dicembre 2015, sono state accertate per 22.765.272.839,35 euro pari all'86% delle previsioni. Con riferimento alle entrate finali, senza considerare il Titolo IX, la percentuale di realizzo delle previsioni è stata dell'88%.

La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza è pari all'84%, mentre al netto del Titolo IX, la percentuale di incasso degli accertamenti finali è stata dell'82%.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, le entrate, accertate per 22.765.272.839,35 euro, sono state incassate per 19.073.080.066,75 euro, generando residui attivi dalla competenza per 3.692.192.772,60 euro.

Il trend storico degli accertamenti di competenza, relativo al periodo 2014-2015, è illustrato nella tabella seguente, ove viene anche registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno 2014.

ENTRATA	ACCERTAMENTI		Diff. % 2015/2014
	2014	2015	
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.782.116.948,27	11.881.872.641,74	0,85%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.083.024.638,45	1.135.675.438,91	4,86%
Titolo III: Entrate extratributarie	490.138.918,88	778.750.674,43	58,88%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	451.584.021,21	2.523.826.369,92	458,88%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	336.774.930,69	
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.326.364,75	1.334.600.000,00	1,77%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Totale entrate finali	15.118.190.891,56	17.991.500.055,69	19,01%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.893.827.698,32	4.773.772.783,66	152,07%
TOTALI	17.012.018.589,88	22.765.272.839,35	33,82%

Si constata un incremento degli accertamenti relativi alle entrate finali pari al 19,01%. I Tributi propri, con un aumento dello 0,85% rispetto all'anno precedente, costituiscono nel 2015 il 66% delle entrate finali, a fronte del 78% dell'anno precedente.

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi due anni è esposta nella tabella che segue:

ENTRATA	ACCERTAMENTI			
	2014	% su Entr. Fin.	2015	% su Entr. Fin.
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.782.116.948,27	78%	11.881.872.641,74	66%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.083.024.638,45	7%	1.135.675.438,91	6%
Titolo III: Entrate extratributarie	490.138.918,88	3%	778.750.674,43	4%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	451.584.021,21	3%	2.523.826.369,92	14%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0%	336.774.930,69	2%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.311.326.364,75	9%	1.334.600.000,00	7%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0%	0,00	0%
Totale entrate finali	15.118.190.891,56	100%	17.991.500.055,69	100%

Nella successiva tabella viene evidenziato il confronto tra stanziamenti e accertamenti dell'esercizio 2015.

TITOLO	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra entrate accertate e stanziati
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.861.183.465,22	11.881.872.641,74	20.689.176,52
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.212.895.306,99	1.135.675.438,91	- 77.219.868,08
Titolo III: Entrate extratributarie	1.147.864.300,74	778.750.674,43	- 369.113.626,31
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.659.081.167,83	2.523.826.369,92	- 1.135.254.797,91
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.824.430,69	336.774.930,69	- 49.500,00
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	1.334.600.000,00	-
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	-	- 1.000.000.000,00
Totale entrate finali	20.552.448.671,47	17.991.500.055,69	- 2.560.948.615,78
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000,00	4.773.772.783,66	- 1.296.139.216,34
TOTALI	26.622.360.671,47	22.765.272.839,35	- 3.857.087.832,12

Nella tabella che segue sono riportate le fasi di accertamento e riscossione in competenza, al fine di evidenziare i residui formati nell'esercizio 2015.

TITOLO	Accertamenti	Riscosso 2015	Residui 2015	% riscossa su accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.872.641,74	10.653.962.259,76	1.227.910.381,98	90%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.135.675.438,91	974.681.611,46	160.993.827,45	86%
Titolo III: Entrate extratributarie	778.750.674,43	702.935.029,93	75.815.644,50	90%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.523.826.369,92	738.472.218,16	1.785.354.151,76	29%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.774.930,69	336.774.930,69	-	100%
Titolo VI: Accensione prestiti	1.334.600.000,00	1.334.600.000,00	-	100%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Totale entrate finali	17.991.500.055,69	14.741.426.050,00	3.250.074.005,69	82%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.773.772.783,66	4.331.654.016,75	442.118.766,91	91%
TOTALI	22.765.272.839,35	19.073.080.066,75	3.692.192.772,60	84%

6.2 La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2015, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo	54.068.073,75				
Titolo I - Spese correnti	14.311.336.487,79	13.456.210.676,31	94,02%	11.710.794.769,54	87,03%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.838.113.681,72	2.883.387.891,40	59,60%	1.818.694.892,51	63,07%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	7.591.711,27	4.541.711,27	59,82%	2.325.856,76	51,21%
Titolo IV – Rimborsamento di prestiti	2.266.784.307,54	2.261.760.931,45	99,78%	2.261.760.931,45	100,00%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	6.069.912.000,00	4.773.772.783,67	78,65%	4.316.195.316,00	90,41%
TOTALI	28.547.806.262,07	23.379.673.994,10	81,90%	20.109.771.766,26	86,01%

Alla fine dell'esercizio 2015, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per l'81,90%. Se si escludono le partite di giro, tale dato sale all' 82,77%. Le spese di competenza dell'esercizio 2015, impegnate per 23.379.673.994,10 euro, sono state pagate per 20.109.771.766,26 euro, generando residui passivi per 3.269.902.227,84 euro.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2015 con quelli registrati negli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica analoga a quella strutturata per l'entrata.

La spesa complessiva incrementa complessivamente del 33,95% rispetto all'anno precedente, se si escludono le partite di giro incrementa del 19,58% complessivamente.

Il Titolo I delle Spese correnti registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente dello 0,39%, mentre le Spese di investimento (Titolo II) registrano il significativo incremento del 57,17%.

SPESA	IMPEGNI		
	2014	2015	Diff. % 2015/2014
Titolo I: Spese correnti	13.509.195.363	13.456.210.676	-0,39%
Titolo II: Spese in conto capitale	1.834.554.380	2.883.387.891	57,17%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.750.000	4.541.711	21,11%
Titolo IV: Rimborso di prestiti	212.194.174	2.261.760.931	965,89%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
Totali finali	15.559.693.917,08	18.605.901.210,43	19,58%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.893.827.698	4.773.772.784	152,07%
Totale entrate finali	17.453.521.615	23.379.673.994	33,95%

Escludendo le contabilità speciali, gli impegni per Spese correnti rappresentano il 72% degli impegni per spese finali, con un decremento percentuale rispetto al 2014 dove rappresentavano l'87% degli impegni per spese finali.

Tale raffronto viene esplicitato nella tabella che segue, ove sono esposti gli impegni dell'anno 2014 e del 2015 con le rispettive variazioni in percentuale.

TITOLO	Impegni di competenza		Variazione		composizione	
	anno 2014	anno 2015	€/mln	%	2014	2015
Titolo I	13.509.195.363,36	13.456.210.676,31	-52.984.687,05	-0,39%	87%	72%
Titolo II	1.834.554.379,70	2.883.387.891,40	1.048.833.511,70	57,17%	12%	15%
Titolo III	3.750.000,00	4.541.711,27	791.711,27	21,11%	0%	0%
Titolo IV	212.194.174,02	2.261.760.931,45	2.049.566.757,43	965,89%	1%	12%
Titolo V	0,00	0,00	0,00		0%	0%
Totale parziale	15.559.693.917,08	18.605.901.210,43	3.046.207.293,35	19,58%	100%	100%
Titolo VII	1.893.827.698,32	4.773.772.783,67	2.879.945.085,35	152,07%		
Totale complessivo	17.453.521.615,40	23.379.673.994,10	5.926.152.378,70	33,95%		

6.3 La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del

bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2015, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2015.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Residui Attivi

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2015, i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 7.090.613.303,88 euro.

Al 31 dicembre 2015, gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 1.456.041.263,25 a titolo di insussistenze, per effetto dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 2.289.159.216,72 in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di Euro 75.428.783,92 per maggiori accertamenti registrati in conto esercizio 2015 in relazione ad annualità pregresse;
- incremento di Euro 3.692.192.772,60 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, al 31 dicembre 2015 il totale generale dei residui attivi, compresi quelli generati dalla competenza, ammonta a 7.113.034.380,43 euro, in leggero incremento (0,32%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 51,91% dell'ammontare complessivo a fine esercizio con un significativo incremento rispetto al 2014.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2015	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2015	RISCOSSI NEL 2015	% di riscossione	RIMASTI DA RISCUOTERE AL 31/12/2015	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2015	% di incidenza sul totale
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.892.589.797,94	-43.562.746,77	1.849.027.051,17	782.097.688,95	42%	1.066.929.362,22	1.227.910.381,98	2.294.839.744,20	32%
Titolo II: Trasferimen ti correnti	779.281.239,48	-376.567.170,19	402.714.069,29	180.372.381,58	45%	222.341.687,71	160.993.827,45	383.335.515,16	5%
Titolo III: Entrate extratributari e	617.660.991,41	-26.000.360,44	591.660.630,97	111.366.888,74	19%	480.293.742,23	75.815.644,50	556.109.386,73	8%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.655.096.447,16	-910.433.540,01	2.744.662.907,15	1.161.440.880,43	42%	1.583.222.026,72	1.785.354.151,76	3.368.576.178,48	47%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-		-	-	-	0%
Titolo VI: Accensione prestiti	14.601.331,05	-13.403.054,17	1.198.276,88	841.222,18	70%	357.054,70	-	357.054,70	0%
Titolo VII: Anticipazion i da istituto tesoriere/ca ssiere	-	-	-	-		-	-	-	0%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	131.383.496,84		120.737.889,09	53.040.154,84	44%	67.697.734,25	442.118.766,91	509.816.501,16	7%
TOTALI	7.090.613.303,88	-1.369.966.871,58	5.710.000.824,55	2.289.159.216,72	40%	3.420.841.607,83	3.692.192.772,60	7.113.034.380,43	100%

Residui Passivi

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2015, i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 5.975.894.290,23 euro.

Al 31 dicembre, gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 615.577.495,51 a Titolo di insussistenze, a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 1.788.973.420,33 in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro 3.269.902.227,84 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, al 31 dicembre 2015 il totale generale dei residui passivi, compresi quelli generati dalla competenza, ammonta a 6.841.245.602,23 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui sia sul fronte delle entrate che della spesa è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella successiva tabella.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2015	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATI AL 31/12/2015	PAGATI NEL 2015	% di pagamen to	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2015	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2015	% di incidenza sul totale
Titolo I - Spese correnti	2.580.448.305,43	- 109.548.434,19	2.470.899.871,24	751.044.444,85	30%	1.719.855.426,39	1.745.415.906,77	3.465.271.333,16	51%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.621.449.924,21	- 496.482.099,32	2.124.967.824,89	734.514.658,04	35%	1.390.453.166,85	1.064.692.998,89	2.455.146.165,74	36%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	75.000,00	- 56.000,00	19.000,00	-	0%	19.000,00	2.215.854,51	2.234.854,51	0%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,41	- 0,41	-	-		-	-	-	0%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	-			-			-		0%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	773.921.060,18	- 9.490.961,59	764.430.098,59	303.414.317,44	40%	461.015.781,15	457.577.467,67	918.593.248,82	13%
TOTALI	5.975.894.290,23	- 615.577.495,51	5.360.316.794,72	1.788.973.420,33	33%	3.571.343.374,39	3.269.902.227,84	6.841.245.602,23	100%

Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre la Regione a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui (soprattutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto del permanere della titolarità del credito, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari

L'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello

del risultato finanziario, che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

La permanenza nel conto del bilancio di residui attivi, risalenti nel tempo, rende necessario che l'Amministrazione effettui una puntuale ed efficace verifica sulla loro esigibilità, attivandosi per la riscossione o, in caso negativo, provvedere allo stralcio ed al finanziamento del maggior disavanzo.

Occorre sottolineare l'essenzialità della verifica di tutti i residui mantenuti nel bilancio della Regione e, in particolare, di quelli risalenti ad annualità antecedenti anche remote.

L'analisi riveste importanza fondamentale in relazione all'opportunità di riconoscere l'effettiva consistenza del disavanzo regionale tenendo conto anche delle voci di bilancio riferite a residui risalenti ad annualità remote e di dubbia esigibilità, così da poter adottare efficaci provvedimenti di risanamento.

La giurisprudenza costituzionale ha evidenziato che la verifica in ordine all'effettività dei residui attivi è essenziale ed è prodromica alla decisione di mantenerli nella contabilità regionale e nel rendiconto e che l'eventuale conservazione di residui non sussistenti si configura quale violazione del principio di coordinamento della finanza pubblica e rende illegittima la legge di approvazione del rendiconto.

Considerata l'influenza del mantenimento di eventuali residui attivi connessi a crediti inesistenti o comunque non più esigibili, in relazione alla effettiva determinazione del risultato di amministrazione, l'Organo di Revisione esorta la Regione a valutare con rigore l'effettiva sussistenza dei crediti riferiti ai residui e a mantenere nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti, procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio.

Relativamente ai residui passivi, l'esame dell'ammontare dei medesimi è di estremo rilievo perché consente di individuare i debiti regionali che non sono stati ancora oggetto di pagamento, nonostante le somme relative siano state impegnate.

Peraltro, l'esame dei residui passivi non consente di individuare l'esatta portata del debito regionale riferito a procedure di spesa ancora in corso.

Operando infatti l'istituto della perenzione amministrativa, i debiti regionali nei confronti di terzi riferiti a procedure di spesa in relazione alle quali sia stato adottato l'atto di impegno e non sia stata ancora effettuato il pagamento sono dati dalla somma dei residui passivi con quella dei residui perenti.

Nel solo esercizio 2015 si sono formati nuovi residui riferiti alla spesa corrente per euro 1.745.415.906,77 ed euro 1.064.692.998,89 per la spesa in conto capitale.

Il Collegio ricorda che la cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito dei terzi poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente.

6.4 Riaccertamento ordinario dei Residui

La Giunta Regionale, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, che di seguito si riporta, ha proceduto in sede di predisposizione delle scritture di assestamento al Rendiconto della Gestione 2015 a più riaccertamenti parziali.

Per la precisione:

- a. con Deliberazione **n. 139 del 05/04/2016**, la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
 - a.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
 - a.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
 - a.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 321.260.299,87**, tutti da reimputare all'esercizio 2016;
 - a.2.2 la reimputazione cui al punto 2.1 è relativa per **Euro 190.665.889,20** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 130.594.410,67** a residui passivi di parte capitale;
 - a.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
 - a.4 dato atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, per un importo pari ad Euro 130.594.410,67, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2016 (vedi riduzione cap. 6504);
 - a.5 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come

disposto negli atti degli originari impegni;

b. con successiva Deliberazione **n. 701 del 06/12/2016** la Giunta Regionale ha, tra gli altri:

b.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

b.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:

b.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 22.278.237,65**, da reimputare agli esercizi 2016 per Euro 11.298.659,15, 2017 per Euro 6.285.428,31 e 2018 per Euro 4.694.150,19;

b.2.1 la reimputazione cui al punto 2.1 è relativa per Euro 3.927.691,51 a residui passivi di parte corrente e per Euro 18.350.546,14 a residui passivi di parte capitale;

b.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;

b.4 dato atto che, con le variazioni disposte con la deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, mediante riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa, per un importo pari ad Euro 510.000,00 per l'esercizio 2017 ed Euro 992.215,97 per l'esercizio 2018 (vedi cap. 6502), e riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa per un importo pari ad Euro 8.363.183,61 per l'esercizio 2016, Euro 14.138.611,92 per l'esercizio 2017 ed Euro 18.350.546,14 per l'esercizio 2018 (vedi cap. 6504);

b.5 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

c. con ulteriore **Deliberazione n. 686 del 7/11/2017** la Giunta Regionale ha, tra gli altri:

c.1 preso atto e recepito:

c.1.1 gli effetti dei riaccertamenti parziali dei residui, effettuati con le citate Deliberazioni n. 139 del 5 aprile 2016 e n. 701 del 06 dicembre 2016;

- c.1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c.1.3 le cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per difetto assoluto di titolo o prescrizione, con particolare riferimento alle annualità maggiormente risalenti dei residui attivi e passivi, per irrilevanza dei relativi importi residui e per l'azzeramento dei fattori di arrotondamento per la conversione lire/euro;
- c.2 stabilito che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:
 - c.2.1 i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad **Euro 1.456.041.263,25**;
 - c.2.2 i residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad **Euro 615.577.495,51**;

In sede di chiusura del Rendiconto 2015, confluiscono a Fondo Pluriennale Vincolato, in base all'andamento delle relative entrate a destinazione vincolata, anche le seguenti quote provenienti da cronoprogramma, per un importo complessivo di **Euro 20.818.621,00**:

Capitolo FPV	Importo confluito a Fpv	Entrata correlata
2513	2.000.000,00	999
2515	1.000.000,00	999
4189	453.894,00	999
4189	1.000.000,00	916
2591	10.652.000,00	992
1718	5.712.727,00	1387
Capitale	20.818.621,00	
Totale	20.818.621,00	

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui di cui alle citate Deliberazioni n. 139 del 05/04/2016, n. 701 del 06 dicembre 2016, n. 686 del 7/11/2017, della gestione 2015 delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dall'esercizio precedente e delle quote da cronoprogramma, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2015 si assesta ad **Euro 459.119.727,02**, di cui **Euro 195.455.314,99** di parte corrente ed **Euro 263.664.412,03** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

7. Il Bilancio di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della

spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali, aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema Nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Affinché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'Ente, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			983.121.856,31
Riscossioni	2.289.159.216,72	19.073.080.066,75	21.362.239.283,47
Pagamenti	1.788.973.420,33	20.109.771.766,26	21.898.745.186,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			446.615.953,19

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.045.031.251	13.609.851.160	4,33%	11.436.059.949	84,03%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.465.521.898	1.733.192.673	18,26%	1.155.053.993	66,64%
Titolo III: Entrate extratributarie	1.563.073.639	1.760.132.631	12,61%	814.301.919	46,26%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.740.932.025	6.873.421.692	83,74%	1.899.913.099	27,64%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000	336.824.431		336.774.931	
Titolo VI: Accensione prestiti	14.603.131	1.349.201.331	9139,12%	1.335.441.222	98,98%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000,00	0,00%	0	0,00%
Totale titoli I/VII	20.829.211.944	26.662.623.918	28,01%	16.977.545.112	63,68%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.986.061.422,49	6.201.286.177,12	55,57%	4.384.694.171,59	70,71%
TOTALE ENTRATA	24.815.273.367	32.863.910.095	32,43%	21.362.239.283	65,00%

Nel corso dell'esercizio, le previsioni di entrata di cassa, al netto delle contabilità speciali, sono incrementate complessivamente del 28,01% e si sono tramutate in incassi effettivi, sempre al netto delle contabilità speciali, per il 63,68% della loro previsione finale.

Il titolo che registra la migliore performance in termini percentuali di risultato è il titolo VI relativamente al quale vengono realizzati incassi per il 98,98% delle entrate previste.

Il maggior scostamento tra previsioni iniziali e previsioni finali trova in parte evidente giustificazione, in primo luogo, nell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge n. 66/2014. Tale operazione, infatti, ha provocato un incremento degli stanziamenti, sia di competenza che di cassa, per complessivi Euro 2.045.255.300,19. Al netto di tale operazione, infatti, lo scostamento complessivo sarebbe, in termini percentuali, del 24,19%, comunque in notevole aumento rispetto al 2014. Il titolo 4 dell'entrata subisce, altresì, notevoli incrementi per effetto delle riprogrammazioni dei cronoprogrammi dei Fondi complessi (POR, PAC, FESR e FSC, etc) ai fini della corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, il cui incremento rappresenta complessivamente il 96,48% dello scostamento complessivo del Titolo 4.

Relativamente ai titoli 5 e 6, le altissime percentuali sono sostenute dalle entrate, interamente incassate, derivanti dalla contrazione del mutuo MEF ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge n. 66/2014 e dall'estinzione dei contratti derivati correlati con i titoli obbligazionari riacquistati.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa.

SPESE	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	PAGAMENTI	% di effettuazione dei pagamenti
	Iniziali	Finali			
Titolo I - Spese correnti	15.920.933.434	16.493.997.714	3,60%	12.461.839.214	75,55%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.102.813.305	7.085.841.507	128,37%	2.553.209.551	36,03%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	4.666.711	7.666.711	64,29%	2.325.857	30,34%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	287.533.771	2.266.784.308	688,35%	2.261.760.931	99,78%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000	1.000.000.000	0,00%	-	0,00%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	4.899.326.145	6.408.619.855	30,81%	4.619.609.633	72,08%
TOTALE SPESE	25.215.273.367	33.262.910.095	31,92%	21.898.745.187	65,84%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TOTALE A PAREGGIO	25.215.273.367	33.262.910.096		21.898.745.188	

La tabella successiva evidenzia una breve serie storica dei pagamenti e delle riscossioni degli ultimi esercizi.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI						
	2014			2015		
	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE
ENTRATA	4.444.653.592	15.046.806.335	19.491.459.927	2.289.159.217	19.073.080.067	21.362.239.283
SPESA	4.557.276.363	15.171.191.959	19.728.468.323	1.788.973.420	20.109.771.766	21.898.745.187
DIFF.ZE	- 112.622.771	- 124.385.624	- 237.008.396	500.185.796	- 1.036.691.700	- 536.505.903

8. I risultati della gestione di competenza

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2015.

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

L'esercizio finanziario 2015 chiude con un disavanzo finanziario della gestione di competenza, dato dalla differenza tra il totale degli incassi e dei pagamenti incrementato dalla differenza dei residui attivi e passivi finali di nuova formazione.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	ENTRATE - Riscossioni in conto competenza	
	TITOLO I <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.653.962.259,76
	TITOLO II <i>Trasferimenti correnti</i>	974.681.611,46
	TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	702.935.029,93
	TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI	12.331.578.901,15
	TITOLO IV <i>Entrate in conto capitale</i>	738.472.218,16
	TITOLO V <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	336.774.930,69
	TITOLO VI <i>Accensione di prestiti</i>	1.334.600.000,00
	TITOLO VII <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO IX <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.331.654.016,75
A	TOTALE RISCOSSIONI	19.073.080.066,75
	SPESE - Pagamenti in conto competenza	
	TITOLO I <i>Spese correnti</i>	11.710.794.769,54
	TITOLO II <i>Spese in conto capitale</i>	1.818.694.892,51
	TITOLO III <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	2.325.856,76
	TITOLO IV <i>Rimborso di prestiti</i>	2.261.760.931,45
	TITOLO V <i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
	TITOLO VII <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	4.316.195.316,00
B	TOTALE PAGAMENTI	20.109.771.766,26
C	DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI	- 1.036.691.699,51
D	Residui attivi finali (di nuova formazione)	3.692.192.772,60
E	Residui passivi finali (di nuova formazione)	3.269.902.227,84
F	DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)	422.290.544,76
G	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)	- 614.401.154,75

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo.

L'equilibrio della gestione di competenza, determina un saldo finanziario che per l'esercizio finanziario 2015 chiude con un disavanzo di Euro 614.401.154,75, in peggioramento del 34,31% rispetto al 2014, che aveva chiuso con un disavanzo di Euro 457.428.698,21. Il peggioramento del saldo finanziario di competenza, proviene essenzialmente dall'utilizzo di avanzo di amministrazione e dal Fondo Pluriennale Vincolato.

9. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e, quindi, determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un avanzo di Euro 259.285.004,37, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015				983.121.856,31
Riscossioni	2.289.159.216,72	19.073.080.066,75	21.362.239.283,47	
Pagamenti	1.788.973.420,33	20.109.771.766,26	21.898.745.186,59	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				446.615.953,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015				-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				446.615.953,19
Residui attivi				7.113.034.380,43
Residui passivi				6.841.245.602,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				195.455.314,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				263.664.412,03
Risultato di amministrazione al 31/12/2015				259.285.004,37
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015				233.095.590,07
Fondo residui perenti al 31/12/2015				613.549.874,76
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2015				504.045.663,83
Fondo rischi partecipate				7.182.260,00
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 al 31/12/2015				2.623.288.399,60
Fondo flussi positivi Swap (principio 3,23)				21.105.164,98
Fondo Compensazioni Acqua Campania				221.699.863,03
Fondo copertura per incassi innominati				7.057.034,76
Fondo copertura entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro				142.882.328,48
Totale parte accantonata				4.373.906.179,51
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				32.878.654,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.407.530.126,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				116.886.630,77
Totale parte vincolata				1.557.295.411,62
Totale parte disponibile				- 5.671.916.586,76

Nel corso del 2015 non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità rispetto a quelle contratte a tutto il 2014.

Il Rendiconto Generale della Gestione 2015 chiude con un risultato finanziario negativo di **Euro 5.671.916.586,76**.

Il disavanzo risulta superiore rispetto a quello del 2014 di Euro 367.075.251,90.

Il disavanzo è composto da due quote ideali. La prima è quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, che va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

La seconda quota va ripianata con le modalità previste dall'ordinamento contabile.

La Regione, nella relazione sulla gestione, evidenzia che il disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi va ripianato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il maggior disavanzo, rispetto a quello derivante dal Riaccertamento Straordinario, va ripianato con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 .

L'ulteriore maggior disavanzo scaturente negli esercizi successivi va ripianato con le modalità previste .dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il disavanzo scaturente dal 2014, pari complessivamente ad **Euro 5.304.841.334,86**, era composto dalle seguenti due parti:

- a) la prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DI 35/2013 contratte a tutto il 31/12/2014 (al netto ovviamente delle quote già rimborsate), per **Euro 2.686.437.519,31**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- b) la seconda parte, pari ad **Euro 2.618.403.815,55**, ripianata con le seguenti modalità:
 - b.1 **Euro 2.107.589.614,11**, con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - b.2 **Euro 510.814.201,44**, con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78;

Per la quota complessiva relativa al DL 35/2013, il valore del disavanzo applicato è al netto dei rimborsi delle anticipazioni effettuati dalla Regione Campania al 31/12/2015.

Riepilogando:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nuove erogazioni	1.473.551.812,36	1.234.926.364,75				
Quota capitale rimborsata		22.040.657,80	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25
Accantonamento sul risultato di Amm.ne	1.473.551.812,36	2.686.437.519,31	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15

Dunque, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per gli esercizi 2016,

2017 e 2018), ed il valore del fondo da iscrivere in uscita per i medesimi esercizi (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio), oltre al valore del rimborso delle anticipazioni nel triennio, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018
Accantonamento	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
Quota capitale	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25

	2016	2017	2018
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
Quota Ripiano DL 35	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25

Per effetto dei fatti gestionali successivi alla deliberazione n. DdL 692, adottata dalla Giunta Regionale in data 14/11/2017, sul disavanzo 2015 complessivo di **Euro 5.671.916.586,76**, la quota di **Euro 2.623.288.399,60** è relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DL 35/2013 contratte a tutto il 31/12/2015 (al netto ovviamente delle quote già rimborsate), già ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016).

La parte restante, pari ad Euro **3.048.628.187,16**, ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano è, a sua volta, suddivisa nel seguente modo:

- a. **Euro 2.053.521.540,36**, pari ad Euro 2.107.589.614,11 al netto della quota di disavanzo applicata nell'esercizio 2015 (Euro 54.068.073,75), già ripianata con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in 30 anni in quote costanti. Posto che la rideterminazione della quota del disavanzo da Riaccertamento Ordinario a seguito della Parifica del Consuntivo 2013 è avvenuta successivamente alla prima applicazione del ripiano, con una quota di disavanzo applicato per il 2015 di Euro 54.068.073,75, la quota per l'anno 2016 è di Euro 86.437.900,53 (per recuperare il differenziale non applicato nel 2015). Poi, a far data dal 2017, per i successivi 28 anni, è di Euro 70.252.987,14.
- b. **Euro 510.814.201,44**, a cui è già stata data copertura nell'esercizio 2017 per € 63.851.775,18. L'ulteriore quota residua di euro 446.962.426,26 va ripianata per 17 quote costanti di Euro 26.291.907,43 annui fino all'esercizio 2034. Si segnala, in proposito, che la Giunta Regionale ha approvato, in data 08/05/2018, il DdL. 279 avente ad oggetto "Proposta di adeguamento del Piano di Rientro dal Disavanzo Finanziario al 31.12.2014 e al 31.12.2015 e approvazione del DDL "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 - piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015".
- c. **Euro 484.292.445,36**, da ripianare in 18 quote costanti, ai sensi dell'art. 1 comma 779, della Legge 205/2017, (non potendo procedere nel corso del 2017 alle relative variazioni di bilancio, il primo esercizio utile per l'applicazione del disavanzo risulta essere l'esercizio 2018), per un importo annuo pari ad euro 26.905.135,85 dal 2018 al 2035.

10. Il conto generale del patrimonio

Il Rendiconto 2015 è l'ultimo per il quale la Regione Campania non è tenuta alla predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico atteso che, con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015, la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Tanto premesso, in sede di Rendiconto 2015 la Regione ha provveduto ad elaborare il Conto del Patrimonio in base alla legge regionale n. 7 del 30/4/2002 (disposizione normativa abrogata dall'art. 12, comma 1, L.R. 5 dicembre 2017, n. 37), evidenziando la gestione dei movimenti connessi alle entrate e alle spese del bilancio, unitamente ai mutamenti attivi e passivi avvenuti nel patrimonio della Regione.

Il raggiungimento degli equilibri finanziari si ottiene verificando anche l'esistenza degli equilibri patrimoniali, considerato che l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio può pregiudicare la stabilità economica attraverso la crescita dell'indebitamento.

Il Rendiconto generale comprende il Conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, ed il Conto generale del patrimonio, relativo alla gestione patrimoniale regionale.

Il Conto generale del Patrimonio, in base alla Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale.

Esso esprime la dinamica patrimoniale e finanziaria delle componenti iniziali al 1/1/15 e quelle finali al 31/12/15, evidenziando le variazioni in aumento e in diminuzione per le singole poste attive e passive, nonché le variazioni patrimoniali comprese negli accertamenti e negli impegni di competenza del bilancio.

Per una dimostrazione sintetica della consistenza patrimoniale, partendo dal prospetto riassuntivo delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, si può, anche per i valori patrimoniali attivi e passivi, mettere a confronto la loro consistenza finale con quella iniziale, al fine di evidenziarne le corrispondenti variazioni intervenute nel corso dell'anno finanziario per effetto della gestione.

Di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12/2014, al 01/01/2015 ed al 31/12/2015:

	AL 31/12/14	AL 01/01/15	AL 31/12/15
ATTIVITA'			
Attività finanziarie	8.073.735.160,19	8.073.735.160,19	7.559.650.333,62
Attività disponibili	1.241.877.475,10	976.789.542,76	757.076.958,81
Attività non disponibili	761.829.659,43	774.562.609,54	763.564.102,48
Totale attività	10.077.442.294,72	9.825.087.312,49	9.080.291.394,91
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	5.975.894.290,23	5.975.894.290,23	6.841.245.602,23
Passività diverse	18.579.860.735,13	18.056.891.835,21	16.390.200.790,21
Totale passività	24.555.755.025,36	24.032.786.125,44	23.231.446.392,44
Consistenza passivo netto	14.478.312.730,64	14.207.698.812,95	14.151.154.997,53

Nella tabella che segue vengono confrontati i dati del 2014 e 2015 relativamente alle attività ed alle passività.

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2015
Attività finanziarie	8.073.735.160,19	7.559.650.333,62
Attività disponibili	1.241.877.475,10	757.076.958,81
Attività non disponibili	761.829.659,43	763.564.102,48
TOTALE ATTIVITA'	10.077.442.294,72	9.080.291.394,91

La consistenza delle **attività** al termine dell'esercizio 2015 ammonta ad **euro 9.080.291.394,91** con una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVITA'	31/12/2014	31/12/2015
Passività finanziarie	5.975.894.290,23	6.841.245.602,23
Passività diverse	18.579.860.735,13	16.390.200.790,21
TOTALE PASSIVITA'	24.555.755.025,36	23.231.446.392,44

Le **passività** esposte al termine dell'esercizio 2015 ammontano ad **euro 23.231.446.392,44** con una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono stati indicati, per ciascuna tipologia di attività e passività, rispettivamente, la consistenza all'inizio dell'anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale: il saldo mostra il risultato della gestione patrimoniale.

Descrizione	Consistenza al 01/01/15	Variazioni	Consistenza al 31/12/15
ATTIVITA'			
Attività finanziarie	8.073.735.160	- 514.084.827	7.559.650.334
Attività disponibili	976.789.543	- 219.712.584	757.076.959
Attività indisponibili	774.562.610	- 10.998.507	763.564.102
Attività diverse		-	
Totale attività	9.825.087.312	- 744.795.918	9.080.291.395
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	5.975.894.290	865.351.312	6.841.245.602
Passività diverse	18.056.891.835	- 1.666.691.045	16.390.200.790
Totale passività	24.032.786.125	- 801.339.733	23.231.446.392
Consistenza netta al 01/01/2015			- 14.207.698.813
(tot. Attività al 01/01/15 - tot. Passività al 01/01/15)			
Consistenza netta al 31/12/2015			- 14.151.154.998
(tot. Attività al 31/12/15 - tot. Passività al 31/12/15)			
DIFFERENZA CONSISTENZA NETTA PATRIMONIALE			56.543.815

La tabella che segue riporta le variazioni tra le attività e le passività finanziarie dell'esercizio.

ATTIVITA'	AL 01/01/15	VARIAZIONI	AL 31/12/15	Var % 2014/2013
Residui attivi	7.090.613.304	22.421.077	7.113.034.380	0%
Fondo cassa	983.121.856	- 536.505.903	446.615.953	-55%
Totale attività	8.073.735.160	- 514.084.827	7.559.650.334	-6%
PASSIVITA'				
Residui passivi	5.975.894.290	865.351.312	6.841.245.602	14%
Totale passività	5.975.894.290	865.351.312	6.841.245.602	14%
Differenza	2.097.840.870	- 1.379.436.139	718.404.731	-66%

Il saldo finanziario netto (attività meno passività finanziarie) passa da 2.097.840.870 euro a 718.404.731 euro evidenziando un peggioramento complessivo di 1.379.436.139 euro.

Oltre alle attività e le passività finanziarie, il conto generale del patrimonio comprende una sezione che rileva la consistenza complessiva delle attività e delle passività patrimoniali a fine esercizio.

La tabella seguente riepiloga, anche per tali partite, la loro consistenza all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	AL 01/01/15	VARIAZIONI	AL 31/12/15	Var % 2014/2013
ATTIVITA'				
Attività finanziarie	8.073.735.160	-514.084.827	7.559.650.334	-6,37%
Attività patrimoniali	1.751.352.152	-230.711.091	1.520.641.061	-13,17%
Totale attività	9.825.087.312	-744.795.918	9.080.291.395	-7,58%
PASSIVITA'				
Passività finanziarie	5.975.894.290	865.351.312	6.841.245.602	14,48%
Passività diverse	18.056.891.835	-1.666.691.045	16.390.200.790	-9,23%
Totale passività	24.032.786.125	-801.339.733	23.231.446.392	-3,33%
Peggioramento patrimoniale	14.207.698.813		14.151.154.998	

Descrizione	Consistenza al 01/01/15	Variazioni	Consistenza al 31/12/15
ATTIVITA'			
Attività finanziarie	8.073.735.160	-514.084.827	7.559.650.334
Demanio regionale		-	
Attività disponibili	976.789.543	-219.712.584	757.076.959
Attività indisponibili	774.562.610	-10.998.507	763.564.102
Attività diverse		-	
Totale attività	9.825.087.312	-744.795.918	9.080.291.395
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	5.975.894.290	865.351.312	6.841.245.602
Passività diverse	18.056.891.835	-1.666.691.045	16.390.200.790
Totale passività	24.032.786.125	-801.339.733	23.231.446.392

11. Conclusioni.

Il Collegio, preliminarmente, formula le seguenti considerazioni di carattere generale.

Considerato che:

- dal 1° gennaio 2016 tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. lgs 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. lgs 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati e che quindi questo obbligo normativo impone, per gli enti che non vi abbiano già provveduto, di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa.
- Il decreto legislativo richiamato prevede, l'adeguamento delle disposizioni riguardanti la finanza regionale.
- L'ordinamento contabile della Regione Campania, unitamente agli altri regolamenti collegati, determinano disallineamenti normativi, poiché non in armonia con tutte le nuove disposizioni che rinviano direttamente o indirettamente al regolamento di contabilità.

La Regione ed il Consiglio regionale devono adottare il medesimo ordinamento contabile (principi contabili, piano dei conti, affiancamento della contabilità economico patrimoniale, schemi di bilancio, ecc.), con la medesima gradualità.

In particolare, si evidenzia che l'art. 37 del D. lgs 118/2011 prevede che:

1. Il sistema contabile delle regioni, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
 - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
 - b) della contabilità economico-patrimoniale, per la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, che consente la rendicontazione economico e patrimoniale.
2. Le regioni garantiscono la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale adottando il piano dei conti integrato di cui all'art. 4.
3. Al fine di consentire la tracciabilità di tutte le operazioni gestionali e la movimentazione delle voci del piano dei conti integrato, ad ogni transazione è attribuita una codifica da applicare secondo le modalità previste dagli articoli 5, 6 e 7.
4. Le previsioni di competenza e di cassa, aggregate secondo l'articolazione del piano dei

conti di quarto livello, e i risultati della gestione di competenza e di cassa aggregati secondo l'articolazione del piano dei conti, sono trasmessi alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il successivo art. 47 (Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della regione. Spese degli enti locali) dispone che:

1. Per conseguire i propri obiettivi, la regione si avvale di organismi e di enti strumentali, distinti nelle tipologie, definite in corrispondenza delle missioni del bilancio, di cui all'art. 11-ter, comma 3.
2. Gli organismi strumentali della regione sono costituiti dalle sue articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, escluso il consiglio regionale, al quale si applica l'art. 67. Gli organismi strumentali della regione adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del presente decreto.
3. Gli organismi strumentali delle regioni che svolgono la funzione di organismo pagatore dei fondi europei trasmettono il proprio bilancio di previsione, le variazioni di bilancio, il consuntivo ed i dati concernenti le operazioni gestionali alla banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, e non sono compresi nel rendiconto consolidato di cui all'art. 11, commi 8 e 9. Il consuntivo degli organismi pagatori dei fondi UE partecipa al bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis.
4. Gli enti strumentali della regione sono le aziende e gli enti, pubblici e privati, dotati di personalità giuridica, definiti dall'art. 11-ter. Gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del presente decreto. Gli enti strumentali della regione in contabilità economico-patrimoniale adeguano il proprio sistema contabile ai principi di cui all'art. 17.
5. I bilanci degli enti e degli organismi, in qualunque forma costituiti, strumentali della regione, sono approvati annualmente nei termini e nelle forme stabiliti dallo statuto e dalle leggi regionali e sono pubblicati nel sito internet della regione.

Ed infine, l'art. 67 del D. lgs 118/2011, prevede che:

1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.
2. Il consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di

rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Alla luce di quanto sopra enunciato, il Collegio invita la Regione ed il Consiglio Regionale ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle nuove disposizioni normative.

* * *

In prosieguo, il Collegio sottolinea e richiama gli elementi più significativi già evidenziati nel corso della presente relazione:

Risultano conservati nel conto del bilancio residui attivi riferiti a crediti di importo elevato e, in alcuni casi, risalenti ad esercizi molto remoti. Pur apprezzando gli sforzi fatti dalla Regione, il Collegio raccomanda nuovamente la necessità di una attenta verifica da parte dell'Ente di tutti i residui attivi e passivi mantenuti nel bilancio della Regione. L'effettiva consistenza del disavanzo regionale è influenzato da tali fattori e potrebbe aumentare qualora venisse accertata l'insussistenza di residui attivi che hanno origine in anni lontani.

Si invita la Regione a valutare con attenzione i crediti riferiti ai residui e a mantenere nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti, procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio. Si raccomanda, in particolare, di monitorare la decorrenza giuridica dell'esigibilità del credito e porre in essere azioni volte all'interruzione dei termini prescrizionali.

In merito ai residui passivi si osserva che la cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito dei terzi poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente e sommerso. In proposito, il Collegio invita l'Ente ad effettuare la cancellazione dei residui perenti, solo dopo specifiche verifiche sull'effettiva sussistenza del debito.

Va posta attenzione sulla corretta imputazione di impegni e accertamenti a cui corrispondano obbligazioni giuridicamente perfezionate e che siano imputati all'esercizio di esigibilità. La verifica del vincolo giuridico è la prima operazione da compiere, sia per ciò che concerne le entrate che per quanto riguarda le uscite. In assenza di questo vincolo, gli stanziamenti di spesa corrente costituiscono economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione.

In materia di spesa del personale, il legislatore nazionale ha previsto una progressiva riduzione della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, sia direttamente che per il tramite delle società partecipate. A tal proposito, il Collegio invita l'Ente ad impostare politiche riferite alla spesa di personale applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che pongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa.

Relativamente al sistema delle società partecipate, appare necessario che l'Ente provveda a rafforzare quanto finora fatto al fine di giungere, quanto prima, ad un organico sistema di controlli. Occorre dare concretamente attuazione ad una riorganizzazione del settore delle partecipate e dare esecuzione a tutti gli obblighi introdotti dal legislatore nazionale ed in particolare agli obblighi previsti dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100) che rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il Collegio, in merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e, quindi, sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. A tale scopo, invita l'ente ad adeguare l'apposito fondo rischi, tenuto conto che vi sono residui passivi correlati a liti di anni molto remoti.

Il Collegio, in relazione al contenimento delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, spese per autovetture, spese per mobili e arredi e comunque per tutte quelle spese soggetti a vincoli normativi, avendo rilevato che anche dal rendiconto 2015 non vi è agevole individuazione di tali voci di spese, esorta la Regione a dotarsi di un sistema di controllo e monitoraggio al fine di poter rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente.

Il Collegio invita la Regione a dedicare una particolare attenzione al fenomeno dei debiti fuori bilancio, individuando con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora dei responsabili ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile.

Il Collegio invita la Regione ad impostare idonee politiche mirate alla riduzione o ad una nuova formazione dell'indebitamento.

Il Collegio raccomanda, altresì, il continuo aggiornamento degli inventari. A tal riguardo, invita l'Ente ad adottare idonee procedure di contabilizzazione che consentano una immediata leggibilità sia dei beni stessi che degli indici di redditività della gestione.

Infine, il Collegio raccomanda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al

contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente.

* * *

Tenuto conto e richiamato i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21, il Collegio dei revisori sulla base della documentazione avuta a disposizione

attesta

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 alle risultanze della gestione.

* * *

Il presente parere viene rilasciato in data 27 maggio 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini
Vittoria Salvato
Luisa Valvano

* * *

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso con posta elettronica certificata al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore Regionale al bilancio, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Consiglio Regionale Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	firmato in originale
Vittoria Salvato	firmato in originale
Luisa Valvano	firmato in originale

* * *

Copia conforme all'originale

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

